

Pride, Mosco: «Una pagliacciata, Giordani inadeguato»

► Strali dell'opposizione:
«Prima incontra i parroci
poi dice sì alla sfilata»

LA POLEMICA

PADOVA Fa discutere il Padova Pride 2018 in programma oggi. «Il sindaco ha deciso di incontrare i parroci per distogliere l'attenzione dal patrocinio dato al Pride - attacca Eleonora Mosco FI - una pagliacciata della quale la città poteva fare a meno, l'amministrazione si sarebbe dovuta impegnare per i tan-

tissimi bisogni della città. E' una vergogna, oltre alla sfilata del Pride abbiamo quelle quotidiane di un sindaco inadeguato che, ad esempio, non è intervenuto sulla vicenda del signor Tonino che continua a dormire in auto. Non pervenuta nemmeno l'assessore Nalin che invece che giocare con le barchette per protestare contro il Governo dovrebbe pensare ai bisogni dei cittadini. Padova ha bisogno di un sindaco che agisca non di 3 sindaci in contrasto tra loro».

Ubaldo Lonardi a nome di tutti i consiglieri della Lista Bitonci commenta: «Ci fa realmente piacere che il sindaco annunci alla

vigilia del Pride che ha fortemente voluto e patrocinato l'inizio della sua visita pastorale alle parrocchie della città. Un colpo al cerchio e uno alla botte. L'avesse annunciato Bitonci, tutto sarebbe stato soffocato sul nascere. Ci tranquillizza che il popolo cristiano ha un giudizio sempre più chiaro su qual è la politica che difende aiuta sussidiariamente questo popolo nel quale ci identifichiamo».

Di segno opposto gli interventi dei consiglieri regionali Silvia Benedetti del gruppo misto e di Piero Ruzzante Liberi e Uguali. «Non trovo corretta la decisione della Regione di non patrocina-

re il Pride di Padova. La considero assurda e mortificante non solo per la comunità Lgbt ma per tutta la popolazione veneta. Chi difende questo diniego usando la scusa che il popolo veneto non approvi tali manifestazioni insulta quest'ultimo - dice Benedetti - trovo inammissibile tale decisione, tanto più che si è deciso al contempo di patrocinare la manifestazione degli indipendentisti».

«Perché la Giunta Zaia concede il patrocinio alle feste degli indipendentisti e lo nega al Padova Pride? Vorrei capire con quale criterio è stato deciso di discriminare una manifestazione



CAPOGRUPPO FI Eleonora Mosco

ne pacifica e inclusiva, alla quale parteciperanno migliaia di persone da tutto il Veneto e non solo. Altre regioni governate dal centrodestra, come la Lombardia di Maroni, l'avevano concesso - afferma Ruzzante - la Giunta negando il patrocinio compie una discriminazione insensata, contraria allo Statuto del Veneto e dimostra di non governare nell'interesse di tutti i veneti ma solo di una parte, tra l'altro minoritaria: sono certo che la maggior parte dei veneti condivide i valori di lotta all'omofobia e dei diritti per tutti».

Luisa Morbiato